



08/2023

Pleuropolmonite contagiosa delle capre

Infezione batterica dei caprini, caratterizzata da lesioni polmonari e della pleura. Causa ingenti perdite economiche in Asia e in Africa. Contagious caprine pleuropneumonia (CCPP).

1 Specie ricettive

Si verifica soprattutto nei caprini ed è stata descritta anche nei ruminanti selvatici. La misura in cui gli ovini sono ricettivi non è chiara.

2 Agente patogeno

Mycoplasma capricolum subsp. *capripneumoniae*. Questo agente patogeno appartiene al gruppo *Mycoplasma mycoides*, è difficile da isolare e richiede un brodo di coltura complesso. Come per tutti i micoplasmi, si tratta di batteri privi di una parete cellulare, che parassitano le superfici cellulari e le mucose. La loro tenacia è relativamente bassa (3–14 giorni, anche di più in condizioni fresche e umide).

3 Decorso clinico / Patologia

Nel decorso acuto, la morbilità è molto elevata e la mortalità può raggiungere l'80% di un gregge. I sintomi più appariscenti si manifestano sul piano respiratorio, con tosse e febbre alta. In situazione endemica, i sintomi clinici sono meno chiari. Il periodo di incubazione è solitamente di 10 giorni, ma può variare da 2 a 28 giorni (Nicholas et al. 2012). Vengono colpiti animali di tutte le età, in quelli giovani può manifestarsi la setticemia. Le alterazioni patologiche si riscontrano esclusivamente nei polmoni e nella pleura: sono tipiche la pleuropolmonite, l'epatite e la pleurite acuta con rivestimenti di fibrina sui polmoni e abbondante essudato nella cavità toracica. Nei casi acuti o cronici, sono presenti aderenze tra il polmone e la parete toracica e ascessi del polmone interessato dovuti a infezioni batteriche secondarie. Spesso i cambiamenti sono unilaterali.

4 Distribuzione

Prevalentemente in Africa, Asia e Turchia.

5 Epidemiologia

La trasmissione avviene per via aerogena. L'esistenza di portatori asintomatici è nota. Questi rivestono un'importanza fondamentale nella diffusione della malattia. I focolai sono spesso causati dall'introduzione di animali infetti negli effettivi ricettivi.

6 Diagnosi

Può essere stabilita solo in base all'isolamento e all'identificazione del patogeno. I sintomi clinici sopraccitati, l'alta contagiosità della malattia e il fatto che colpisca le capre, ma non le pecore di una stessa stalla, lasciano intendere una pleuropolmonite contagiosa. Un esame ELISA competitivo consente di identificare specificamente gli anticorpi e può essere impiegato per la diagnosi sul gregge.

7 Definizione del caso

Apparizione epizootica dei sintomi. Sospetto clinico, da confermare mediante l'identificazione del patogeno *M. capricolum* subsp. *capripneumoniae* tramite coltura di materiale proveniente da prelievi polmonari, liquido toracico o linfonodi.

8 Diagnosi differenziali

Peste dei piccoli ruminanti. Pasteurellosi; le lesioni polmonari sono bilaterali, generalmente localizzate nei lobi apicali. Altre micoplasmosi (*M. mycoides* subsp. *capri*, *M. capricolum* subsp. *capricolum*, *M. putrefaciens*, *M. agalactiae*, *M. ovipneumoniae*, *M. leachi*), oltre alle polmoniti vincolate a mastite, artrite, cheratite e setticemia (MAKePS).

9 Immunoprofilassi

Non è ammessa in Svizzera. I vaccini esistono.

10 Materiale da esaminare

Essudato pleurale, tessuto polmonare (in modo ottimale dal passaggio da aree epatiche ad aree immutate), siero.

11 Basi legali

Epizoozia altamente contagiosa (art. 104 OFE).

Controllo delle carni: l'intera carcassa non è commestibile (all. 7 n. 1.1.1. OlgM).